

CAPITOLATO TECNICO-DESCRITIVO

FORNITURA IN OPERA DI ARREDI SCENOTECNICI PER IL TEATRO CIVICO COMUNALE

DESCRIZIONE MECCANICA DI SCENA

Fanno parte di questo capitolo il complesso delle attrezzature che consentono attraverso l'uso delle macchine la massima flessibilità e la trasformazione degli spazi a disposizione dello spettacolo, come pure la realizzazione e creazione di effetti speciali e illusioni sceniche.

Rocchettiera alla tedesca.

L'altezza della torre scenica non permette la realizzazione di una graticcia come quella normalmente in uso nel teatro classico italiano, pertanto, per poter organizzare i tiri di scena manuali per il movimento di piccole scene o materiali scenici leggeri da attrezzare di volta in volta a secondo dello spettacolo, si prevede la realizzazione di una rocchettiera alla tedesca.

La "rocchettiera" verrà sospesa alla struttura di supporto del tetto, avrà un peso proprio relativamente basso e distribuirà in modo uniforme il carico su tutta la superficie della copertura, il sistema completo sarà composta da:

- * nr. 07 barre di supporto rocchetti realizzate con scatolato metallico a sezione rettangolare fissate alle capriate tramite apposite staffe, dimensioni delle barre mt. 7.20 circa

- * i rocchetti passa fune montati sulle barre uno ogni 20 cm, saranno realizzati con puleggia passa fune stampata in PVC ad alta resistenza, foro centrale autolubrificante. Il rocchetto viene supportato su barrette laterali in profilato metallico piatto ed albero centrale in acciaio tornito,

Tiri di scena

Per il sollevamento e la sospensione degli elementi scenici, è prevista una dotazione di tiri di scena, nr. 6 tiri con stangone da 2.00 mt, nr. 5 stangoni da mt 9.00, i tiri sono completi di fune di canapa lungo taglio da mm 8 prodotta appositamente per l'utilizzo teatrale. Gli stangoni saranno realizzati con elementi modulari in tubo di alluminio da mm 50x3, completi di innesti a baionetta e cravatte per la legatura delle funi.

Le funi verranno legate ad un mantegno metallico a doppio corrente in acciaio con sezione quadrata da mm 50 e fissati a parete tramite staffe e tasselli chimici.

Strada del sipario

Sistema di movimento per apertura del sipario classico centrale alla greca; fornitura e posa di binario in lega d'alluminio tipo UMPI, realizzata ad elementi giuntabili con sagoma ad "Y".

Sistema di movimento sipario realizzato da una struttura totalmente in speciale lega d'alluminio EN AW 6060 e le proprietà meccaniche rispondono alla norma alle normative di riferimento DIN 1748, UNI-EN 10204, UNI 9006 caratteristiche meccaniche durezza HB 75 min (reale 80-85).

La strada completa viene appesa alla rocchettiera mediante apposite staffe opportunamente dimensionate.

Il binario presenta un aspetto nero opaco conferito da apposito trattamento elettrolitico, superiormente presenterà un profilo atto all'inserimento degli accessori di fissaggio. Il sipario viene sospeso alla guida tramite nr. 36 carrelli a 2 ruote, la struttura è ricavata da una barra estrusa sezionata e lavorata per poter fissare le ruote ed i sistemi di fissaggio del sipario, le ruote sono realizzate con cuscinetti a sfere rivestiti in materiale plastico a basso indice di attrito e nello stesso tempo silenziosissimo. I carrelli di traino a 8 ruote dei teli del sipario hanno le stesse caratteristiche dei carrelli a due ruote e sono predisposti al fissaggio della fune di traino.

Completa il sistema di apertura un gruppo di pulegge rinvio corda, discesa e rinvio della fune. Le pulegge sono tutte in acciaio tornito montate su cuscinetto a sfera che non richiedano manutenzione. I due binari che compongono il sistema di scorrimento, sono fissati ad un traliccio metallico con sezione quadrata da cm. 18x18 con correnti in scatolato metallico da mm. 20x20 spessore 1.5 mm., diagonali e montanti ogni 50cm..

La movimentazione elettromeccanica dovrà essere data da un gruppo motoriduttore stagno, lubrificato a vita con trasmissione a vite senza fine in bagno d'olio, il motore dovrà essere in grado di dare velocità di apertura/chiusura variabile da 0 a 40 mt./min. ed inoltre dovrà avere le seguenti caratteristiche principali potenza 0,50 Hp, 220/380 V, 50 Hz. Il tamburo di traino delle funi dovrà avere il diametro primario di 200 mm.; la fune di manovra dovrà essere in perlon da mm. 8. Il motore dovrà essere montato direttamente sulla strada, per lasciare completamente libero il palco ed i ballatoi, dovrà essere completo di telaio di supporto e sistema fine corsa montato sulla strada, la fornitura dovrà comprendere il quadro elettrico a norma completo di pulsante di sicurezza, pulsante apri-chiudi-stop, led luminosi di segnalazione, serratura apriporta con interruttore, il quadro sarà completo di morsettiera per il collegamento di eventuale comando a distanza.

Nr 1 strada completa con sviluppo mt. 9,00 ca.

Sipario

L'arredo di boccascena è costituito da un Sipario con apertura alla greca che posizionato immediatamente dietro all'arco scenico dopo il I° arlecchino, garantisce il completo occultamento di tutta la scena. Per un assorbimento regolare della luce senza il fastidioso effetto lucido-cangiante dei velluti sintetici, si prevede un velluto opaco con manto a pelo dritto tipo DF-MILA, 100% TREVIRA CS., peso 530 gr./mtl., h. del tessuto cm. 140, ignifugo permanente atossico omologato di classe 1 secondo la normativa che prevede il solo metodo di manutenzione di tipo A UNI 9176 (1998) del D.M. 26/06/1984 e successivo D.M. 03/09/2001, resistenza all'usura Martindale 100.000 T. Colori a scelta della D.L. da cartella.

Il velluto sarà fornito in unico bagno per non avere discordanze di colore tra i teli

Per garantire l'oscuramento totale a sipario chiuso, eliminando eventuali spillature o trasparenze delle luci di scena, sul retro del sipario viene applicata una fodera in tessuto tipo reps 100% Trevira CS, h. cm. 300, peso 270 gr./mq., ignifugo permanente omologato di classe 1. La fodera utilizzata sarà di colore il più simile possibile a quello del velluto scelto per il sipario.

La confezione prevede 2 corpi da mt. 5.00 x 4.35 h, i teli saranno preparati con l'eliminazione delle cimose e di tutti difetti che possono compromettere l'aspetto finale del sipario, le cuciture eseguite con particolare accuratezza, non presentano arricciature e verranno eseguite con apposito filo che garantisca la tenuta.

La ricchezza prevista è del 100% con pieghe cucite sul rinforzo superiore, il rinforzo superiore è costituito da una cinghia in lino ignifugata, con anelli vela in ottone brunito nr. 4/mt

Per garantire la chiusura centrale del sipario è previsto un sormonto dei teli non inferiore ai 50 cm., i 2 lati centrali saranno rifiniti con un risvolto di cm. 50 in modo che al passaggio a sipario chiuso non venga mostrata al pubblico la fodera. Gli orli laterali saranno doppi e rinforzati

Per meglio tendere il tessuto e per evitare eventuali svolazzamenti durante il movimento veloce del sipario, viene realizzata una tasca inferiore con fettuccia piombata di appesantimento.

La cinghia superiore di supporto sarà completata da catenelle con moschettone per la sospensione e la regolazione dell'altezza del sipario.

Arlecchino

A completamento dell'arredo di boccascena, la fornitura prevede la messa in opera di un Arlecchino, che posizionato davanti al sipario avrà il compito di riquadrare il boccascena, la confezione deve prevedere l'uso dello stesso velluto del sipario e sarà composto da nr. 1 elemento da mt. 8.50 x 0.80 h, sarà preparato con l'eliminazione delle cimose e di tutti difetti che possono

compromettere l'aspetto finale dell'arlecchino, le cuciture eseguite con particolare accuratezza, non presentano arricciature e verranno eseguite con apposito filo che garantisca la tenuta.

La ricchezza prevista è del 100% con pieghe cucite sul rinforzo superiore, il rinforzo superiore è costituito da una cinghia in lino ignifugata, con anelli vela in ottone brunito nr. 4/mt

Gli orli laterali saranno doppi e rinforzati. Per meglio tendere il tessuto viene realizzata una tasca inferiore con fettuccia piombata di appesantimento.

Gli occhielli della cinghia superiore di supporto saranno completati da laccetti per la legatura ad uno stangone di alluminio, per il sollevamento lo stangone verrà sospeso ad un tiro di scena manuale.

Quadratura di scena

Fornitura e posa in opera di tralici orizzontali e verticali che distribuiti sulla profondità del palcoscenico serviranno a delimitare e definire superiormente e lateralmente la scatola scenica e ad occultare al pubblico la vista della soffitta tecnica e dei passaggi laterali.

Possono essere di colore diverso a seconda delle esigenze sceniche ma normalmente la dotazione di base di un teatro è nera.

Dovranno essere confezionate in panno scenotecnico altamente oscurante colore nero profondo ininfiammabile certificato ed omologato di "Classe 1" come da normative, e dovrà rispettare la norma D.M. 3-9-01 che prevede la prova per la certificazione con "metodo di manutenzione A (lavaggio ad acqua).

Il panno avrà composizione 100% Trevira, peso 300 gr/mq., altezza del tessuto 300 cm

La confezione dovrà essere priva di ricchezza, superiormente il bordo dovrà essere rifinito con piega di rinforzo, cinghia in canapa ed occhielli metallici tipo vela, ad ogni occhiello verranno legate le fettucce per il fissaggio allo stangone di sospensione e movimento già previsto nella dotazione dei tiri manuali (Rocchettiere). Il bordo inferiore dovrà essere rifinito con tasca per l'inserimento di fettuccia piombata o cantinella per l'inchiodatura a terra.

La dotazione comprende:

* nr. 8 quinte da mt. 1.50 x 4.70 h

* nr. 2 soffitti da mt. 9.00 x 1.00 h

* nr. 1 fondale diviso in due corpi da mt. 4.50 x 4.70 h

Ponti luce mobili

Per la sospensione delle luci di scena e per una facile e rapida manutenzione degli stessi si prevede la fornitura di "americane luci" mobili realizzate con traliccio a sezione piana da mm. 300 correnti in tubo di acciaio diametro mm. 50, controventi in tubo da mm 30, cravatte per l'aggancio delle funi di sospensione, il tutto verniciato con vernici epossidiche nere e finitura opaca Sono previsti nr 3 ponti luce con lunghezza mt. 7.50, due ponti saranno posizionati sul palco, uno per l'illuminazione principale a pioggia, uno per il controllo e l'illuminazione del fondale, il terzo ponte sarà posizionato in sala per l'illuminazione frontale del palco.

Argani per il sollevamento dei ponti luce

Per il sollevamento dei ponti luce sopra descritti, si prevedono nr 3 argani tipo UMPI HOIST 300, appositamente costruiti per l'uso teatrale (sospensione di ponti luce e elementi scenici).

Ogni argano deve rispondere alle seguenti caratteristiche: Portata minima 300 Kg., Motoriduttore a vite senza fine, Motore autofrenante 0.75 Kw, 4 poli, alimentazione 240/400V 3 F. 50 Hz, Tamburo avvolgifune a dischi diviso in 4 settori per l'avvolgimento di nr. 4 funi da mm. 5.

L'argano deve rispondere alle norme di sicurezza CEE 89/392 -91/368-93/44-93/68 e le norme armonizzate applicate (sicurezza del macchinario) EN-292 parte 1e2, in particolare il sistema di sicurezza deve essere composto da fine corsa rotativo montato direttamente sull'albero lento del riduttore, paracadute per il rallentamento e lo stop della discesa in caso di emergenza

La fornitura deve comprendere il quadro per il comando degli argani realizzato in robusta struttura metallica verniciata con polveri epossidiche e deve rispondere alle norme di legge. I comandi previsti per i tre argani sono:

- - pulsanti alza-abbassa-stop per ognuno dei tre motori
- - lampade per il controllo delle funzioni
- - chiave per dare il consenso generale e l'alimentazione al quadro, completo di spia luminosa
- - morsettiera interna per l'eventuale collegamento di un telecomando

Tendaggi

Tende ingresso principale, il velluto dovrà essere fornito in unico bagno per non avere discordanze di sfumature tra i teli. Dovranno essere confezionati a doppia faccia, in due pezzi con apertura centrale e aventi un sormonto di cm. 10 ca.; ricchezza della confezione 80% ca. I tendaggi dovranno essere realizzati con il bordo superiore risvoltato e completato con fettuccia del tipo adatto per l'aggancio degli scorrevoli per tende pesanti. Il velluto usato sarà lo stesso scelto dalla D.L. per il sipario.

Saranno completi di agganci agli scorrevoli, ambrasses per agevolare l'esodo del pubblico a fine spettacolo ed il bordo inferiore verrà rifinito con ampia tasca risvoltata e ricucita all'interno; i fili usati per le cuciture dovranno avere caratteristiche almeno uguali a quelle dei tessuti utilizzati per la realizzazione dei tendaggi; i tipi ed il numero dei passaggi di cucitura dovranno garantire una resistenza allo strappo ed all'usura almeno pari a quella del tessuto, essere regolari, prive di grinze e di sfilacciature. Nell'esecuzione dei tendaggi le cuciture dovranno essere realizzate all'interno e non dovranno essere percepibili differenze di colore con il velluto. Le guide di scorrimento realizzate in alluminio del tipo per tende pesanti, gli scorrevoli garantiranno oltre alla sicurezza dell'aggancio una perfetta scorrevolezza, assenza di manutenzione ed inalterabilità nel tempo. La tavola di supporto dovrà essere rifinita con frontalino e laterali rivestiti in velluto. Inoltre le modalità costruttive saranno tali da garantire la massima semplicità per eventuali interventi di manutenzione e/o sostituzione di pezzi avariati anche da parte di personale non qualificato.

Nr 2 tende per ingresso principale con dimensioni mt. 1.70x2,50 h ca .

Tende uscite di sicurezza confezionate foderate, il velluto dovrà essere fornito in unico bagno per non avere discordanze di sfumature tra i teli. Dovranno essere confezionati foderati, in due pezzi con apertura centrale e aventi un sormonto di cm. 10 ca.; ricchezza della confezione 80% ca. I tendaggi dovranno essere realizzati con il bordo superiore risvoltato e completato con fettuccia del tipo adatto per l'aggancio degli scorrevoli per tende pesanti. Il velluto usato sarà lo stesso scelto dalla D.L. per il sipario. La fodera sarà del tipo reps in Trevira CS, peso 300gr./mq., ignifugo permanente omologato di classe 1.

Saranno completi di agganci agli scorrevoli, ambrasses per agevolare l'esodo del pubblico a fine spettacolo ed il bordo inferiore verrà rifinito con ampia tasca risvoltata e ricucita all'interno; i fili usati per le cuciture dovranno avere caratteristiche almeno uguali a quelle dei tessuti utilizzati per la realizzazione dei tendaggi; i tipi ed il numero dei passaggi di cucitura dovranno garantire una resistenza allo strappo ed all'usura almeno pari a quella del tessuto, essere regolari, prive di grinze e di sfilacciature. Nell'esecuzione dei tendaggi le cuciture dovranno essere realizzate all'interno e non dovranno essere percepibili differenze di colore con il velluto. Le guide di scorrimento realizzate in alluminio del tipo per tende pesanti, gli scorrevoli garantiranno oltre alla sicurezza dell'aggancio una perfetta scorrevolezza, assenza di manutenzione ed inalterabilità nel tempo. La tavola di supporto dovrà essere rifinita con frontalino e laterali rivestiti in velluto. Inoltre le modalità costruttive saranno tali da

garantire la massima semplicità per eventuali interventi di manutenzione e/o sostituzione di pezzi avariati anche da parte di personale non qualificato.

Nr 2 tende uscite di sicurezza con dimensioni nr.2 mt. 1.50x2.50

SPECIFICHE TECNICHE MECCANICA DI SCENA

1. Rocchettiera

" Rocchettiera alla tedesca " per il supporto ed il sollevamento di scene e drappeggi realizzata con le seguenti caratteristiche:

- nr. 07 barre di supporto rocchetti realizzate con profilato IPE 80 fissate alle capriate dimensioni delle barre mt. 7.20 circa, rocchetti realizzati con le seguenti caratteristiche: barrette laterali in piatto, albero centrale in acciaio tornito, puleggia passa fune in PVC, ogni rocchetto è realizzato per contenere funi tessili, i rocchetti saranno fissati alle barre uno ogni 20 cm.,
- Mt. 1.000 fune di canapa "lungo taglio" diametro mm. 8, la fune verrà tagliata in pezzi di varia misura, ogni corda verrà intestata con colori diversi a secondo della misura.
- Nr. 6 stangoni in alluminio da mt. 2.00, nr. 5 stangoni in alluminio da mt. 9.00, ogni stangone viene fornito di cravatte e giunzioni
- Nr. 1 mantegno in metallo per la legatura delle funi realizzato con profilo a sezione quadrata 50x50 e staffe per il fissaggio a muro.

2. Strada del sipario

- Nr. 01 Strada per l'apertura alla greca del sipario con funzionamento manuale da mt. 9.00. La strada è composta da due elementi principali, un traliccio di supporto ed un binario in alluminio per lo scorrimento orizzontale del sipario. Il traliccio verrà fissato alla rochettiera tramite apposite staffe.
- Nr. 2 sezioni di binario UMPI in alluminio estruso anodizzato nero opaco da mt. 5.00, il profilo viene prodotto con lega EN AW 6060 e le proprietà meccaniche rispondono alla norma EN 755.2. La parte superiore del profilo è utilizzata per l'inserimento staffe di supporto, mentre le ali inferiori sono le vie di scorrimento dei carrelli. Il binario è fissato al traliccio tramite staffe metalliche nr. 1/mt.. Il sipario viene sospeso a nr. 36 carrelli a 2 ruote, la struttura è ricavata da una barra estrusa sezionata e lavorata per poter fissare le ruote ed i sistemi di fissaggio del sipario, le ruote sono realizzate con cuscinetti a sfere rivestiti in materiale plastico a basso indice di attrito e nello stesso tempo silenziosissimo. I carrelli di traino dei teli del sipario sono del tipo a 8 ruote e hanno le stesse caratteristiche dei carrelli a due ruote con la predisposizione per il fissaggio della fune di traino. Il sistema è completato da nr. 1 set carrucole di rinvio e mandata fune, costituite da un telaio metallico e pulegge in acciaio cromato montate su cuscinetti a sfere.

3. Aprisipario elettrico

Nr. 01 Aprisipario motorizzato a velocità variabile e realizzato con le seguenti caratteristiche:

- struttura di sostegno in lamiera piegata, la staffa permette il montaggio del gruppo in posizione verticale, orizzontale, a parete o a soffitto;
- motoriduttore composto da:
 - riduttore meccanico del tipo a vite senza fine riduzione 1/40
 - motore elettrico 0.5HP alimentazione 380V, 3F, 50Hz;
- sistema fine corsa montato direttamente sulla strada, la regolazione degli stop avviene tramite microinterruttori di precisione;
- pulegge di traino fune montate direttamente sull'albero secondario;
- quadro di comando realizzato secondo le normative vigenti e con le seguenti caratteristiche:
 - protezione IP55, approvato IMQ secondo norma CEI C431
 - **inverter per la regolazione della velocità**
 - tasti di: apertura, chiusura, stop;
 - interruttore generale;
 - maniglia di chiusura con interruttore;

- all'interno morsettiera predisposta per comando a distanza e manopola per la regolazione della velocità;

4. Sipario

Sipario con apertura alla greca, posizionato immediatamente dietro all'arco scenico dopo il I° arlecchino. Il sipario deve essere realizzato con le seguenti caratteristiche:

- Velluto opaco con manto a pelo dritto tipo DF-MILA, 100% TREVIRA CS., peso 530 gr./mtl., h. cm. 140, ignifugo permanente atossico omologato di classe 1 secondo la normativa che prevede il solo metodo di manutenzione di tipo A UNI 9176 (1998) del D.M. 26/06/1984 e successivo D.M. 03/09/2001, resistenza all'usura Martindale 100.000 T., colori a scelta della D.L. da cartella.
- Il velluto deve essere fornito in unico bagno per non avere discordanze di colore tra i teli
- Per garantire l'oscuramento totale a sipario chiuso, eliminando eventuali spillature o trasparenze delle luci di scena, sul retro del sipario deve essere applicata una fodera in tessuto tipo reps 100% Trevira CS, h. cm. 300, peso 270 gr./mq., ignifugo permanente omologato di classe 1. La fodera utilizzata dovrà essere di colore il più simile possibile a quello del velluto scelto per il sipario.
- La confezione deve prevedere 2 corpi da mt. 5.00 x 4.35 h circa, i teli devono essere preparati con l'eliminazione delle cimose e di tutti i difetti che possono compromettere l'aspetto finale del sipario, le cuciture eseguite con particolare accuratezza, esenti da arricciature e dovranno essere eseguite con apposito filo che garantisca la tenuta.
- **La ricchezza prevista è del 100%** con pieghe cucite sul rinforzo superiore, il rinforzo superiore dovrà essere costituito da una cinghia in lino ignifugata, con anelli vela in ottone brunito nr. 4/mt
- Per garantire la chiusura centrale del sipario deve essere previsto un sormonto dei teli non inferiore ai 50 cm., i 2 lati centrali saranno rifiniti con un risvolto di cm. 50 in modo che al passaggio a sipario chiuso non venga mostrata al pubblico la fodera; gli orli laterali saranno doppi e rinforzati.
- Per meglio tendere il tessuto e per evitare eventuali svolazzamenti durante il movimento veloce del sipario, deve essere realizzata una tasca inferiore con fettuccia piombata di appesantimento.
- La cinghia superiore di supporto dovrà essere completata da catenelle con moschettone per la sospensione e la regolazione dell'altezza del sipario.

5. Arlecchino

Nr 01 Arlecchino posizionato dietro al sipario che avrà il compito di riquadrare il boccascena, realizzato con le seguenti caratteristiche:

- Velluto opaco con manto a pelo dritto tipo DF-MILA, 100% TREVIRA CS., peso 530 gr./mtl., h. cm. 140, ignifugo permanente atossico omologato di classe 1 secondo la normativa che prevede il solo metodo di manutenzione di tipo A UNI 9176 (1998) del D.M. 26/06/1984 e successivo D.M. 03/09/2001, resistenza all'usura Martindale 100.000 T., colori a scelta della D.L. da cartella.
- Il velluto deve essere fornito in unico bagno per non avere discordanze di colore tra i teli
- Per garantire l'oscuramento totale a sipario chiuso, eliminando eventuali spillature o trasparenze delle luci di scena, sul retro del sipario deve essere applicata una fodera in tessuto tipo reps 100% Trevira CS, h. cm. 300, peso 270 gr./mq., ignifugo permanente omologato di classe 1. La fodera utilizzata dovrà essere di colore il più simile possibile a quello del velluto scelto per il sipario
- La confezione deve prevedere nr. 1 elemento da mt. 8.50 x 0.80 h, i teli devono essere preparati con l'eliminazione delle cimose e di tutti i difetti che possono compromettere

l'aspetto finale dell'arlecchino, le cuciture eseguite con particolare accuratezza, esenti da arricciature e dovranno essere eseguite con apposito filo che garantisca la tenuta.

- **La ricchezza prevista è del 100%** con pieghe cucite sul rinforzo superiore, il rinforzo superiore dovrà essere costituito da una cinghia in lino ignifugata, con anelli vela in ottone brunito nr. 4/mt
- Gli orli laterali dovranno essere doppi e rinforzati. Per meglio tendere il tessuto deve essere realizzata una tasca inferiore con fettuccia piombata di appesantimento.
- Gli occhielli della cinghia superiore di supporto dovranno essere completati da laccetti per la legatura ad uno stangone di alluminio; per il sollevamento lo stangone verrà sospeso ad un tiro di scena manuale.

6. Muta nera

Muta nera confezionata tesa in panno oscurante. Tutti gli elementi della muta avranno lo scopo di creare la scatola nera, elemento di arredo del palco indispensabile.

Muta nera confezionata tesa in panno ignifugo di classe 1 omologato secondo la norma D.M. 3-9-01 con **“metodo di manutenzione A (lavaggio ad acqua)**, 100% Trevira, 300 gr/mq.

Per la tensione a terra la confezione deve prevedere una tasca inferiore, dentro alla quale è possibile inserire una catena oppure una cantinella da inchiodare a terra.

Orli laterali doppi per la rifinitura dei bordi dei vari elementi.

Sul bordo superiore di tutti i corpi previsti, deve essere cucita una cinghia di rinforzo in canapa risvoltata nello stesso panno, il rinforzo è completato da anelli vela e robusti laccetti in cotone atti alla legatura sullo stangone del tiro di scena.

La dotazione prevista è composta da:

- nr. 8 quinte da mt. 1.50 x 4.70 h
- nr. 2 soffitti da mt. 9.00 x 1.00 h
- nr. 1 fondale diviso in due corpi da mt. 4.50 x 4.70 h

7. Ponte luci

Nr. 03 Ponte luci con esecuzione a traliccio a sezione piana da mm. 300 realizzato in tubo di acciaio mm. 50

Verniciatura nero opaco.

Funi di sostegno ad aggancio scorrevole.

Lunghezza del ponte mt. 7.50

8. UMPI HOIST

Nr. 03 UMPI HOIST 300, per la realizzazione di tiri scenografici e piccoli ponti luce realizzato con le seguenti caratteristiche:

- Portata 300 Kg.
- Carter di supporto in alluminio pressofuso, supporto per montaggio a parete
- Motoriduttore a vite senza fine
- Motore autofrenante 0.75 Kw, 4 poli, alimentazione 240/400V 3 F. 50 Hz,
- Tamburo a dischi diviso in 4 settori per l'avvolgimento di nr. 4 funi, gole guida fune a spire parallele per fune da mm. 5,
- Sistema di sicurezza composto da fine corsa rotativo montato direttamente sull'albero lento del riduttore
- Paracadute per il rallentamento e lo stop della discesa in caso di emergenza

L'argano deve essere rispondente alle normative CEE 89/392 -91/368-93/44-93/68 e alle norme armonizzate applicate (sicurezza del macchinario) EN-292 parte 1e2

La fornitura dovrà comprendere il quadro per il comando dei tiri di scena, realizzato in robusta struttura metallica verniciata con polveri epossidiche. Il quadro deve raggruppare i comandi dei tre argani e deve essere realizzato con le seguenti caratteristiche:

- pulsanti alza-abbassa-stop per ognuno dei sei motori
- lampade per il controllo delle funzioni
- chiave per dare il consenso generale e l'alimentazione al quadro, completo di spia luminosa
- morsettiera interna per il collegamento del telecomando

Ogni tiro deve essere completato da: funi in acciaio da mm 5, rocchetti in acciaio, tiranti, morsetti, grilli.

9. Tende ingresso principale

Tende ingresso principale confezionate in doppia faccia, realizzate con

- Velluto opaco con manto a pelo dritto, 100% TREVIRA CS., peso 530 gr./mtl., h. cm. 140, ignifugo permanente atossico omologato di classe 1, resistenza Martingale 100.000 T.
- la confezione deve prevedere una tasca inferiore, finiture per aggancio a binario, ricchezza 80%;
- fornite complete di tavola di supporto in abete, binario in alluminio e doppia tavoletta frontale rivestita nello stesso velluto della tenda; la fornitura deve comprendere i bracciali di raccolta ed il gancio in ottone fissato a parete.
- dimensioni e quantità nr.2 - mt. 1.70x2.50

10. Tende uscite di sicurezza

Tende uscite di sicurezza confezionate foderate, realizzate con :

- Velluto opaco con manto a pelo dritto, 100% TREVIRA CS., peso 530 gr./mtl., h. cm. 140, ignifugo permanente atossico omologato di classe 1, resistenza Martingale 100.000 T.
- la confezione deve prevedere una tasca inferiore, finiture per aggancio a binario, ricchezza 80%;
- fornite complete di tavola di supporto in abete, binario in alluminio e doppia tavoletta frontale rivestita nello stesso velluto della tenda; la fornitura deve comprendere i bracciali di raccolta ed il gancio in ottone fissato a parete.
- dimensioni e quantità nr.2 - mt. 1.50x2.50

COMUNE DI SIURGUS DONIGALA

Provincia di Cagliari

UFFICIO TECNICO

DISCIPLINARE TECNICO AMMINISTRATIVO

Procedura aperta

FORNITURA IN OPERA DI ARREDI SCENOTECNICI PER IL TEATRO CIVICO COMUNALE

Art. 1) OGGETTO E DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura in opera di arredi scenotecnica per il teatro civico comunale, meglio specificate nelle allegate schede tecniche, per le esigenze del palco scenico del teatro civico, comprensiva di tutte le opere ed impianti necessari per la posa in opera di detti arredi.

ART. 2) AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità dell'appalto, ivi comprese le modalità della presentazione dell'offerta sono stabilite nel presente Capitolato, nel bando e relativi allegati.

Art.3) OFFERTA ECONOMICA

Nella busta contrassegnata dalla dicitura "**Offerta economica**" il concorrente dovrà inserire, a pena di esclusione, l'offerta economica consistente nella compilazione del modulo "Allegato B" redatto dal Comune. L'offerta economica deve essere sottoscritta in ogni pagina e in calce per esteso dal legale rappresentante dell'impresa offerente, o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, in caso di riunione di imprese già formalizzata, o dai legali rappresentanti di tutte le imprese riunite, in caso di riunione di imprese non ancora formalmente costituite.

Il prezzo dovrà indicarsi in euro e sia in lettere che in cifre. In caso di discordanza, prevarrà l'importo espresso in lettere.

Non si terrà conto di correzioni non confermate e sottoscritte dal concorrente.

Non sono ammesse offerte in aumento

Art 4) OFFERTA TECNICA

Nella busta contrassegnata dalla dicitura "**Offerta tecnica**" il concorrente dovrà inserire, a pena di esclusione, l'offerta tecnica costituita da:

- depliant e/o documentazione fotografica e dettagliata relazione descrittiva delle apparecchiature, eventualmente corredata da ogni ulteriore elemento tecnico utile per le valutazioni da parte dell'Amministrazione;
- indicazione delle modalità di consegna ed installazione;
- indicazione della durata massima della garanzia che non dovrà essere, in ogni caso, inferiore a 24 mesi e, qualora esistano, differenziati termini di garanzia per le singole componenti dell'apparecchiatura;

- indicazione dell'eventuale riduzione dei termini di consegna indicati nel presente Disciplinare;
- specifica delle modalità dell'assistenza tecnica (es. centro più vicino), tempi di intervento dalla chiamata e delle condizioni di garanzia.

La relazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante ovvero in caso di RTI, ATI e/o Consorzio da tutti i legali rappresentanti delle imprese raggruppate.

Si precisa, comunque, che l'Amministrazione potrà acquisire gli arredi senza essere obbligata alla stipula del contratto di manutenzione, così come potrà subordinare la fornitura alla stipula dello stesso, di durata almeno annuale.

Art. 5) GIUSTIFICAZIONI

Non previste in fase di partecipazione alla gara

Art. 6) MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato offerta economicamente più vantaggiosa secondo gli elementi appresso specificati:

- | | |
|--|--------------------------------|
| 1) - prezzo | punti 20 |
| 2) - caratteristiche tecnico-qualitative-funzionali | punti 55 così suddivisi |
| 2.1) migliori rispondenze prodotti a specif. tecn. di capitolato | punti 30 |
| 2.2) eventuali proposte di soluzioni migliorative | punti 10 |
| 2.3) caratteristiche tecniche ed estetiche dei prodotti | punti 15 |
| 3) – riduzione tempi di consegna | punti 10 |
| 4) - prolungamento della durata della garanzia | punti 05 |
| 5) – Assistenza tecnica ed operativa | punti 10 |

La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto, tenendo conto che il punteggio relativo al costo delle apparecchiature verrà attribuito col criterio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

$$\alpha = \frac{\beta \times \delta}{\chi}$$

in cui:

α = punteggio da assegnare all'offerta in considerazione;

β = punteggio massimo attribuibile

χ = prezzo dell'offerta da valutare

δ = prezzo dell'offerta più bassa.

Il punteggio per i tempi di consegna verrà attribuito col criterio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

$$\alpha = \frac{\beta \times \delta}{\chi}$$

in cui:

α = punteggio da assegnare all'offerta in considerazione;

β = punteggio massimo attribuibile

χ = tempo di consegna indicato nell'offerta da valutare

δ = minor tempo di consegna offerto.

Il punteggio per il prolungamento della garanzia verrà assegnato secondo la seguente formula:

$$\alpha = \frac{\beta \times \chi}{\delta}$$

in cui:

α = punteggio da assegnare all'offerta in considerazione;

β = punteggio massimo attribuibile

χ = periodo di garanzia indicato nell'offerta da valutare

δ = massimo periodo di garanzia offerto.

L'aggiudicazione è vincolata all'accettazione, da parte della ditta prescelta, delle eventuali modifiche che l'Amministrazione, su proposta della Commissione predetta, ritenga necessario introdurre.

In caso di rifiuto, l'Amministrazione si riserva il diritto di provvedere all'appalto diversamente.

L'Amministrazione, quando nessuna delle offerte presentate soddisfi quanto prescritto dal Disciplinare o quando dall'esame delle stesse nessuna risulti vantaggiosa, può non scegliere alcuna delle ditte concorrenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare la fornitura in presenza di una sola offerta.

Resta espressamente fissato che nessun compenso spetta alle ditte concorrenti per lo studio e la compilazione delle offerte presentate.

Art. 7) CAUZIONE

Non è prevista una cauzione provvisoria da allegarsi all'offerta, ai sensi dell'art. 15 del bando di gara, mentre è prevista la cauzione definitiva, in caso di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 16 del bando di gara.

Art. 8) TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELLA FORNITURA - PENALE PER RITARDO

La consegna e posa in opera della fornitura dovrà avvenire, nei seguenti locali:

- Teatro civico comunale sito in Siurgus Donigala – Via Roma (ex palestra scuola media),

entro i termini indicati in offerta che non potranno, comunque, essere superiori a 40 giorni naturali, successivi e continui dalla data di consegna dei locali da parte del referente dell'Amministrazione comunale.

Qualora la fornitura in opera non venga ultimata nel termine stabilito, alla ditta verrà applicata una penale pari allo 0,25% (zeroventicinque per cento) dell'intera fornitura per ogni giorno di ritardo oltre il termine stabilito.

Qualora la fornitura in opera relativa al presente appalto non corrisponda esattamente alle caratteristiche offerte in gara o presenti difetti di qualsiasi natura essa verrà respinta

dall'Amministrazione che applicherà la penale predetta fino al giorno dell'esatta realizzazione, fatta salva la risoluzione del contratto.

L'ammontare delle penali verrà detratto sui crediti della ditta relativi al presente appalto o in mancanza sulla cauzione versata.

Art. 9) SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n° 163/06, nonché dell'art. 58 comm2 della L.R. 7 agosto 2007 n°5.

L'impresa non potrà subappaltare a terzi la fornitura dell'intera opera affidatale, pena la risoluzione del contratto per sua colpa ed il risarcimento all'Amministrazione di ogni danno o spesa.

Qualora la ditta intendesse affidare ad altre imprese l'esecuzione di parte della fornitura, dovrà indicare nell'offerta quali parti intende subappaltare e dovrà ottenere la preventiva, esplicita autorizzazione scritta dall'Amministrazione.

In ogni caso l'impresa resta, di fronte all'Amministrazione, unica responsabile della fornitura in opera sub appaltata sia per quanto concerne l'esecuzione della stessa a perfetta regola d'arte, sia per quanto concerne l'adempimento delle norme di legge sul trattamento e la tutela dei lavoratori dipendenti del subappaltatore.

L'Amministrazione potrà, comunque, a suo insindacabile giudizio, far annullare in qualsiasi momento il subappalto per incompetenza o indesiderabilità del subappaltatore, mediante comunicazione scritta senza in questo essere tenuta ad indennizzi o a risarcimento danni.

Art.10) GARANZIA

Le apparecchiature sono soggette a garanzia di almeno ventiquattro mesi dalla data di regolare consegna in opera.

Il collaudo e la dichiarazione di assunzione in carico da parte dell'Amministrazione non esonera la Ditta fornitrice dal rispondere di eventuali difetti, non emersi nell'ambito delle predette operazioni, che dovranno essere prontamente eliminati salvo l'applicazione delle penali previste nei contratti e nelle ordinazioni.

Art.11) FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo, detratte le eventuali penali in cui la Ditta è incorsa, avverrà a 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione delle fatture da parte del consegnatario dell'appalto. Le stesse, dopo il collaudo da parte di una Commissione, saranno liquidate mediante e l'emissione del relativo mandato di pagamento.

Art.12) RISOLUZIONE

Fatte salve le cause di risoluzione del contratto previste dalla vigente legislazione, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione unilaterale del contratto, a proprio insindacabile giudizio, quando il ritardo nella consegna totale o parziale della fornitura o l'esatta consegna della medesima si protragga oltre i 30 (trenta) giorni.

In caso di risoluzione l'Amministrazione potrà incamerare l'intero deposito cauzionale salvo il diritto al risarcimento di danni ulteriori e salvo il diritto della Ditta a conseguire il compenso per le prestazioni già eseguite in modo regolare.

Art.13) ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale di appalto, sono altresì a carico della ditta appaltatrice gli oneri ed obblighi seguenti:

- il risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dell'appalto, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private o a persone, restando liberi e indenni l'Amministrazione ed il suo personale;
- il trasporto, la consegna dei materiali e la messa in opera degli arredi.

Art. 14) FORO COMPETENTE

Resta inoltre inteso che, per qualsiasi controversia possa insorgere, Foro competente è quello di Cagliari.